

occupi, tutti i lineamenti della stampa, e che l'umido della carta, per quanto può si asciughi. Quando la carta sarà secca, si caverà dalle forme, si congiungeranno le due metà del pesce con buona colla, ben tegnente, e dopo aver data al pesce una buona mano di colla, si ingesserà sottilmente, cavandone dolcemente i rilievi con dei fusti di *asprella*.

*2657. Come facciasi questa pasta.*

Per fare questa pasta pigliate dei ritagli di carta, dai libraj, o dai cartari, fatele bollire nell'acqua fin a tanto, che sia ridotta in pasta. Per far più presto, pestatela in un mortajo, ed aggiungetevi un pò di borra.

*2658. Per colorire detti pesci.*

Se dovete colorire una carpena, dovete prima dar un color giallo, dove la carpena sembra dorata, poscia con oro in foglia, ad olio coprirla. Il rimanente del colore al naturale più che si può. La pittura della carpena essendo secca voi la vernicerete con vernice seccante fatta d'olio di spigo. Di quest'olio voi gliene darete più mani come quando si dà la vernice. Darete poscia una seconda mano di questa vernice sul rimanente del corpo, e quando vedrete, che la testa è quasi secca, di maniera però, che toccandola al dito vi s'arracchi alquanto, allora dovrete rinforzare l'oro sulle parti, che sembrano dorate, mettendovi sopra col pennello oro macinato. Col pennello pur anche rialzerete alquanto le scaglie dorate, e le scaglie sul dosso con una mano assai leggieri, acciocchè non apparisca tanto.